Alcune Basi del Forex

Nel mercato Forex, le valute sono quotate e scambiate a coppie.
In pratica mente si compra una valuta se ne vende contemporaneamente un'altra.
L'obbiettivo dello scambio valute nel Forex è di scambiare una valuta con un'altra, nell'aspettativa che il valore di mercato, o la quotazione, cambi in modo tale che la valuta che si è acquistata incrementi il suo valore nei confronti di quella che si è venduta, o viceversa.
In genere nei mercati le regole e le convenzioni sono imposte da enti di controllo nazionali. Nel mercato Forex, invece, essendo un mercato OTC, le convenzioni possono essere diverse a secondo degli enti regolatori regionali esistenti (FSA, FSC, CFTC, NFA, BCSC, ecc.).
.

Convenzioni universali:

Esistono, per altro, alcune convenzioni alle quali tutti gli operatori dei mercati si attengono:

1) La prima valuta nella coppia è considerata come la valuta di base, e la seconda è il contatore o la valuta quotata. Il dollaro USA è di solito la valuta base per le quotazioni e include USD/JPY, USD/CHF, e USD/CAD. Le eccezioni sono l' Euro (EUR), la sterlina inglese (GBP), e il dollaro australiano (AUD).
2) Come con per tutti i prodotti finanziari, le quotazioni includono un "bid" e un "ask" (domanda e offerta). Il bid è il prezzo al quale un Forex Market Maker comprerà la valuta di base in cambio della valuta counter. L'ask è il prezzo (o quotazione) al quale un Forex Market Maker venderà la valuta di base in cambio della valuta counter. La differenza tra il bid e l'ask è chiamato spread.

Piazzare un ordine:

Quando si vuole aprire una posizione c'è bisogno di piazzare un ordine Se e quando l'ordine di entrata viene eseguito, la posizione diventa "aperta" (open). Al momento che si ritiene opportuno, si piazzerà un ordine "exit" per chiudere la posizione. Una posizione può essere "long" (se si vuole comperare la valuta di base) o "short" (se si vuole vendere la valuta di base). Nel momento in cui si piazza l'ordine di entrata, bisogna definire il prezzo al quale si vuole comprare o vendere. C'è anche bisogno di specificare il tipo di ordine e la quantità che si vuole tradare.

Esistono almeno tre tipologie base di ordini:

Ordine al mercato:

Piazzare un ordine di mercato significa che si comprerà al prezzo corrente di domanda 'ask' (o di offerta) del vostro broker, o si venderà al prezzo corrente 'bid' del vostro broker. Qualsiasi sia il prezzo in quel momento. Supponiamo, per esempio, di comperare EUR/USD. Il mercato corrente, come quotato dal vostro broker è 1.2830/1.2835. Questo significa che il vostro broker comprerà EUR/USD da voi a 1.2830, e venderà a voi a 1.2835.

Stop order:

Iniziare un trade con uno stop order significa che si aprirà una posizione solo se il mercato si muove nella direzione che si è anticipata. Per esempio supponiamo che USD/JPY è al momento a 108.72 e si pensa che salirà a 108.82, ma non se ne è proprio certi. Il vantaggio è che se il mercato non raggiunge quella quotazione, anzi addirittura inverte il trend, l'ordine non sarà eseguito. Lo svantaggio è che 108.82 è chiaramente una quotazione meno vantaggiosa per entrare sul mercato. Aprire una posizione con uno stop order è di solito indicato se si desidera operare in momenti di mercato"forte" , in una particolare direzione.

Limit order:

Un limit order è un ordine per comprare al di sotto del prezzo

corrente, o vendere sopra il prezzo corrente. Per esempio, se EUR/USD è scambiato a 1.2952/56 e si pensa che il mercato salirà, si può piazzare un limit order per comprare a 1.2945. Se eseguito, questo darà una posizione long su EUR/USD a partire da 1.2945, che è di 11 pips più vantaggiosa che se si fosse solo comprato con un ordine al mercato. Lo svantaggio del limit order è che se EUR/USD sale da 1.2952/56, il limite a 1.2945 non sarà mai eseguito e si mancherà l'opportunità di profitto sebbene la previsione sulla direzione di EUR/USD fosse corretta. Aprire una posizione con un limit order è di solito appropriato se si pensa che il mercato rimarrà in un certo range prima di muoversi nella direzione prevista,

Sia in caso di stop che di limit order il valore della quotazione, sia per comprare che per vendere, al quale l'ordine deve essere eseguito, è liberamente scelto dall'operatore.